

PROTOCOLLO D'INTESA E DI ATTUAZIONE DEL MANIFESTO DELLA RETE DELLE RETI

La Rete delle Reti si propone di realizzare un piano di cooperazione esteso a livello nazionale per sostenere le biblioteche e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari e raggiungerà nella giornata del 25 ottobre a Bari la sua formale istituzione, attraverso la firma di un Protocollo di intesa tra le prime reti aderenti. L'evento si inserisce nel palinsesto di ArtLab – la piattaforma indipendente italiana dedicata all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali – che dal 24 al 26 ottobre si sposta a Bari e Matera per l'ultima tappa del 2019, con una serie di incontri mirati a individuare come la cultura può valorizzare, rilanciare e contribuire a mettere in primo piano le peculiarità dei territori.

Il Protocollo d'intesa è la carta di intenti che traccia la prima traiettoria e si dà traguardi di medio periodo, propedeutici alla definizione di quella che sarà la governance vera e propria. Traguardi concreti e condivisibili, che non impegnano economicamente gli enti ma varano il programma di rilancio delle reti scaturito dai lavori degli ultimi 18 mesi. Il Protocollo è il risultato dell'apporto di ogni sistema. Volutamente conciso, snello e leggero, il documento è stato pensato per convincere e includere la più ampia platea possibile, agevolando l'adesione delle diverse realtà bibliotecarie, e per mettere contestualmente in forma scritta i primi impegni che i sottoscrittori hanno insieme stabilito essere all'odg della Rete delle Reti.

STANTE

la vigente normativa e il corpo regolamentare che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni*

PREMESSO CHE

- una lunga riflessione intorno ai temi della cooperazione bibliotecaria ha portato nel corso di questo ultimo decennio Reti e Sistemi bibliotecari italiani alla maturazione di una chiara consapevolezza delle dinamiche interne al settore e delle problematiche che maggiormente ne rallentano gli sviluppi;
- il sostegno allo sviluppo e all'innovazione delle biblioteche di pubblica lettura non può che derivare dall'interno, cioè dalle biblioteche stesse;
- Reti e Sistemi bibliotecari italiani in questo scenario concordano sull'impellenza per le biblioteche pubbliche di adottare una nuova e più ampia visione di cooperazione.

* In particolare si richiamano l'art. 15 della L. N. 241/1990 e l'art. 5, comma 6, del D. LGS. 50/2016 quali presupposti normativi legittimanti accordi che realizzano una cooperazione finalizzata a garantire che i servizi bibliotecari di pubblica utilità, che gli enti coinvolti svolgono, sono prestati nell'ottica di conseguire obiettivi comuni riassumibili in economie di scala, scopo e apprendimento; che l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico delle comunità di riferimento rispettivamente servite dalle reti bibliotecarie; che gli accordi, alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti, enunciate nei rispettivi statuti, regolano la realizzazione ed erogazione di servizi di interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti; che gli accordi prevedono una divisione e una co-assunzione di compiti e responsabilità; che il ricorso a tali accordi non interferisce con il perseguimento degli obiettivi delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici.

CONSIDERATO CHE

- attraverso il progetto Rete delle Reti ci si propone di realizzare un piano di cooperazione esteso a livello nazionale per sostenere e mettere in comune idee, processi, funzioni e strumenti in una dimensione di lavoro in grado di accogliere e invitare al confronto reciproco biblioteche e reti di biblioteche, sia quelle che esprimono la propria funzione pubblica interpretando modelli tradizionali di servizio sia quelle impegnate in un percorso di rinegoziazione dell'identità verso il modello di hub comunitario;
- la dimensione di integrazione perseguita non soffoca identità e autonomie, ma fa da volano a benefici ed economie di scala, di scopo e di apprendimento diventando generatore di un circuito della conoscenza alimentato grazie all'impegno di tutte le realtà aderenti;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1: Oggetto del protocollo

Con il presente Protocollo gli aderenti fanno propri i principi fondanti il "Manifesto Rete delle Reti" che si intende parte integrante del presente documento e base concettuale di un sistema cooperativo che disciplina l'impegno reciproco tra le Reti bibliotecarie e gli Enti firmatari. Le parti assicurano il massimo impegno nella realizzazione delle finalità e per il raggiungimento degli obiettivi ivi descritti.

Articolo 2: Finalità del protocollo

Il Protocollo ha per oggetto l'istituzione della "Rete delle Reti" e la conseguente collaborazione istituzionale tra

gli Enti firmatari finalizzata all'attuazione degli seguenti interventi:

- promuovere raccordi fra reti e sistemi bibliotecari e la condivisione di linee di indirizzo comuni per l'organizzazione, la gestione e l'accesso ai servizi;
- promuovere e incentivare il coinvolgimento dei soggetti territoriali attraverso processi partecipati;
- creare un dialogo costante fra i soggetti firmatari del presente accordo, e in particolare le Reti e i Sistemi Bibliotecari, che hanno in capo la responsabilità dell'attuazione delle politiche bibliotecarie secondo le specifiche competenze;
- coordinare azioni di aree vaste, intersistemiche, per lo sviluppo di progettualità specifiche.

Le prime iniziative oggetto della collaborazione, di cui all'art. 6, saranno realizzate nel rispetto delle della normativa nazionale vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica e degli accordi di rete tra Pubbliche Amministrazioni.

Le linee strategiche formulate verranno sottoposte all'attenzione degli Enti Firmatari che avranno la possibilità di aderire a tali linee di sviluppo o di emendare ad esse, proponendo azioni e/o strategie aggiuntive e/o alternative.

Articolo 3: Contenuti e obiettivi del protocollo

La Rete delle Reti assume in questa fase e per tutta la durata del Protocollo una struttura organizzativa orizzontale. È garantita a tutti gli aderenti la possibilità di poter assumere le eventuali funzioni che verranno formalizzate.

Oggetto del Protocollo è la realizzazione di azioni che consentano l'attuazione del "Manifesto Rete delle Reti" e più precisamente:

- adottare e sottoscrivere il Manifesto stesso, allegato in calce;
- costituire l'assetto organizzativo attraverso il quale le Rete delle Reti opererà sino alla definizione del modello di governance prevista entro e non oltre la fine del 2020;
- diffondere e sviluppare la Rete delle Reti favorendo l'adesione di nuovi membri;
- favorire il confronto fra Reti e Sistemi bibliotecari su modelli organizzativi, soluzioni operative ed esperienze interscambiabili.

Articolo 4: Enti Ammessi alla firma del Protocollo

Possono sottoscrivere il presente Protocollo gli Enti capofila di reti e sistemi bibliotecari, le Reti, i Sistemi e le singole istituzioni che operano nel settore bibliotecario in rappresentanza di reti e sistemi (a titolo esemplificativo, aziende speciali consortili, fondazioni, consorzi). Viene

allargata la possibilità di adesione a soggetti di diritto privato purché operino secondo principi di trasparenza ed evidenza pubblica.

Singole Biblioteche possono partecipare al percorso della Rete delle Reti, agli incontri, agli eventi, alle iniziative e ai gruppi di lavoro, di volta in volta programmati e comunicati, sottoscrivendo il Manifesto, ma restano escluse dalla firma del Protocollo.

È inoltre esclusa la possibilità di adesione di soggetti privati fornitori di servizi e/o prodotti.

Articolo 5: Impegni dei soggetti aderenti

L'attuazione del contenuto del Protocollo avviene ad opera dei singoli soggetti sottoscrittori. Ciascun ente sottoscrittore all'accordo individua le risorse di sua competenza da impegnare per la sua realizzazione.

Nello specifico gli enti sottoscrittori si impegnano a:

- garantire la partecipazione dei propri rappresentanti, politici e tecnici, agli organismi di rappresentanza previsti;
- partecipare al raccordo dei propri servizi;
- favorire la partecipazione dei propri operatori alle iniziative di formazione che saranno attivate;
- monitorare l'attuazione degli interventi, secondo le tempistiche che saranno stabilite, e ad apportare adeguate azioni correttive, al fine di superare eventuali criticità che dovessero emergere nelle fasi di realizzazione delle attività;
- promuovere gli interventi oggetto del presente Protocollo, favorendo la più ampia sinergia nella diffusione delle iniziative e promuovendo in maniera congiunta specifiche azioni promozionali.

In ogni intervento promozionale e/o evento comunicativo verrà evidenziato il ruolo di tutte le parti e sarà data comunque preventiva e reciproca informazione sulle attività di comunicazione.

Le parti si avvarranno di strumenti tali da permettere un'attività di controllo e reportistica frequente.

Articolo 6: Livelli organizzativi e gestionali

Nel contesto di una modalità di attuazione del "Manifesto Rete delle Reti" si individuano i seguenti livelli organizzativi e gestionali:

1. livello di indirizzo politico individuato in una Consulta, costituita da un rappresentante di ogni singolo ente firmatario, con i compiti di:
 - alimentare la discussione e favorire lo sviluppo degli obiettivi del Manifesto stesso, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro
 - attivare un'azione di advocacy a livello nazionale;
 - partecipare alla redazione di un portale online,

la piattaforma della Rete delle Reti, e incrementarne regolarmente i contenuti;

- nominare il Comitato di coordinamento, come di seguito indicato.

I rappresentanti della Consulta, nella prima convocazione definiranno al proprio interno il Presidente e il vice Presidente, nonché la propria modalità organizzativa.

Ogni rappresentante ha diritto a un voto, a prescindere dalle dimensioni dell'ente di appartenenza.

2. livello progettuale e di proposta individuato in un Comitato di Coordinamento, nominato e istituito dalla Consulta di cui sopra, con compiti attuativi rispetto ai traguardi specifici di medio periodo quali:

- sovrintendere ai lavori di definizione della governance della Rete delle Reti e del modello giuridico correlato, che sarà successivamente proposto e discusso in sede di Consulta, entro e non oltre la fine del 2020;
- articolare le linee strategico-programmatiche della Rete delle Reti definite dalla Consulta;
- coordinare l'attività di lobby;
- coordinare la redazione del portale on line organizzando gli interventi dei membri della Consulta e tenendo le fila del calendario editoriale;
- facilitare, coordinare e sostenere l'attività dei gruppi di lavoro, istituiti dalla Consulta, connessi alle finalità e agli obiettivi formulati agli artt. 2 e 3;
- coordinare la co-progettazione sulla misura ministeriale nota come "Fondo per la Promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario" istituita ai sensi del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito nella L. 21 giugno 2017 n. 96, e finalizzata
- alla riorganizzazione e all'incremento dell'efficienza dei sistemi bibliotecari, e assicurare la messa in comune dei contributi eventualmente ottenuti secondo principi di interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti;
- coordinare qualsiasi altra progettualità individuata come di interesse comune;
- aprire un flusso di comunicazione stabile con i soggetti partner di cui all' art. 8;
- ricercare eventuali nuovi canali di finanziamento per il sostegno delle attività legate allo sviluppo degli obiettivi.

All'interno del Comitato di Coordinamento la Consulta individua un Coordinatore a un Vice-Coordinatore, ai quali sarà demandato il compito di convocare gli organi e i gruppi di lavoro. Al fine di assicurare snellezza funzionale ed efficace operatività il Comitato sarà formato da un minimo di 5 a un massimo di 9 membri.

Articolo 7: Incontri periodici della consulta

Momenti di natura concertativa del Protocollo sono identificati negli "Incontri Periodici" della Consulta, nel numero minimo di due annui. Tali incontri operativi potranno prevedere e/o coincidere con attività di comunicazione verso altri interlocutori (tavole rotonde, convegni ecc.). La presenza agli incontri periodici potrà avvenire anche mediante tecnologie della comunicazione (conference call, video-conference ecc.).

Articolo 8: Soggetti partner

Gli Enti firmatari individuano sin d'ora partner essenziali al successo del percorso/processo della Rete delle Reti:

- AIB – Associazione Italiana Biblioteche
- ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

E gli stessi concordano di ricercare potenziali altri partner ritenuti utili allo sviluppo delle progettualità e del circuito.

Articolo 9: Durata e modifiche

Il presente Protocollo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e per la durata complessiva relativa all'attuazione delle iniziative e comunque fino alla costituzione della governance della Rete delle Reti prevista entro e non oltre dicembre 2020. Qualsiasi modifica al presente atto dovrà essere redatta esclusivamente in forma scritta e accettata dalle parti secondo i criteri che saranno stabiliti dalla Consulta. Nell'ambito della durata del Protocollo in presenza di nuove indicazioni normative o nuove priorità programmatiche ciascun ente sottoscrittore potrà recedere dal presente accordo.

Articolo 10: Modalità di verifica e attuazione

La verifica tecnica dell'accordo è demandata al Comitato di Coordinamento che al termine di ogni semestre, sentiti i soggetti firmatari, dovrà produrre una relazione sull'andamento dell'attuazione del presente accordo di programma.

La valutazione dell'accordo è attribuita alla struttura politica, sulla base delle relazioni tecnica prodotta, e riguarda in particolare il raggiungimento delle finalità generali previste nel Manifesto della Rete delle Reti.